

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE**  
**“NICOLA VALZANI”**

**SAN PIETRO VERNOTICO (BRINDISI)**

**ANNO SCOLASTICO 2009/10**

**INDIRIZZO MERCURIO**

**DOCUMENTO**  
**DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE V SEZIONE B**

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. PASQUALE SANASI**

<b>DOCENTI</b>	<b>DISCIPLINE</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>SAPONARO don ALESSANDRO</b>	<i>RELIGIONE</i>	<b>1</b>
<b>DE PASCALIS CECILIA</b>	<i>ITALIANO - STORIA</i>	<b>3 + 2</b>
<b>MAZZOTTA COSIMO</b>	<i>INFORMATICA</i>	<b>6</b>
<b>LOLLI MARIA CARMELA</b>	<i>INGLESE</i>	<b>3</b>
<b>EPIFANI GIOVANNA</b>	<i>MATEMATICA</i>	<b>5</b>
<b>MAZZOTTA ANTONIO</b>	<i>ECON. AZIENDALE</i>	<b>9</b>
<b>PESINO ROBERTO</b>	<i>DIRITTO - SC. FINANZE</i>	<b>3+2</b>
<b>MICCOLI LINA</b>	<i>EDUCAZIONE FISICA</i>	<b>2</b>
<b>DE LUCA COSIMO</b>	<i>ITP</i>	<b>7</b>
<p><b>COMPONENTE ELETTIVA: ALUNNI: MANGIONE ANDREA – PENNETTA ANDREA</b></p> <p><b>COMPONENTE ELETTIVA GENITORI: LEZZI VINCENZO – MELLI PIERA</b></p>		

Il presente *Documento* è stato elaborato tenendo presente il P.O.F. di Istituto, la Programmazione Didattico -Educativa del Consiglio di Classe, i “*Piani di lavoro*” e le “*Relazioni Finali*” dei singoli docenti. Ne costituiscono parte integrante tutti gli elaborati scritti prodotti nel corso dell’anno in funzione degli obiettivi finali e in preparazione degli Esami di Stato; ciò al fine di documentare il percorso formativo compiuto dalla classe.

## **S O M M A R I O**

**PARTE PRIMA:**        *Profilo Professionale*

**PARTE SECONDA:**    *Scheda di presentazione della Classe*

**PARTE TERZA:**        *Obiettivi Formativi e Didattici*

**PARTE QUARTA:**    *Metodologia - Verifiche - Valutazione*

**PARTE QUINTA:**     *Simulazione Terza Prova*

**PARTE SESTA:**        *Attività Integrative*

**PARTE SETTIMA:**    *Relazioni Finali*

# **PARTE PRIMA**

## **PROFILO PROFESSIONALE**

Il Corso **MERCURIO** si propone di formare un ragioniere i cui obiettivi fondamentali sono quelli propri del “Programmatore” che consistono nel conoscere le problematiche più importanti dell’Informatica e saperle affrontare riconoscendo gli elementi base della materia fino a progettare valide strategie di programmazione. Le discipline non direttamente implicate hanno fornito il necessario supporto. Si fa qui riferimento in particolare a Italiano e Storia e, per gli aspetti non propriamente tecnici, a Inglese e Matematica.

La costruzione di un profilo professionale adeguato a tali compiti è stata perseguita finalizzando un attento percorso didattico – educativo, programmato annualmente dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti, volto all’acquisizione di conoscenze, competenze e capacità specifiche.

Il **Ragioniere** è una figura tecnica che:

- *possiede una buona cultura di base;*
- *ha una conoscenza sistematica dei processi che caratterizzano l’azienda nei suoi aspetti economici, finanziari e patrimoniali;*
- *ha le abilità specifiche per l’attuazione delle scelte imprenditoriali, nonché per una efficace gestione aziendale.*

Pertanto, la formazione del Ragioniere richiede il conseguimento dei seguenti

## **OBIETTIVI**

### **Conoscenze:**

- *un’adeguata cultura generale, accompagnata da capacità linguistiche e logico-interpretative;*
- *conoscenza dei saperi specialistici, finalizzati a competenze economico-aziendali;*
- *conoscenza dei processi di gestione aziendale dal punto di vista economico-giuridico - organizzativo – contabile.*

### **Competenze:**

- *saper leggere e redigere i documenti aziendali;*
- *saper elaborare e rappresentare dati;*
- *saper valorizzare le conoscenze acquisite, trasferendole in contesti aziendali diversi, dalla piccola alla grande impresa, operante a livello nazionale o internazionale;*
- *sapersi inserire con autonoma responsabilità in strutture operative del territorio, caratterizzate da frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi.*

### **Capacità:**

- *saper lavorare” in équipe” e documentare il proprio lavoro;*
- *valutare interventi mirati, per un vantaggio competitivo dell’azienda;*
- *recepire i cambiamenti storico sociali per adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli della società;*
- *possedere una buona cultura di base;*

- *avere una conoscenza sistematica dei processi che caratterizzano l'azienda nei suoi aspetti economici, finanziari e patrimoniali.*

## **PARTE SECONDA**

### **SCHEMA DI PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

#### **A) ALUNNI ISCRITTI E FREQUENTANTI: 22**

<b>ELENCO ALUNNI</b>			
<b>1</b>	<b>BENATTI STEFANO</b>	<b>15</b>	<b>PALADINI ALESSANDRO</b>
<b>2</b>	<b>CARELLA ALESSANDRO</b>	<b>16</b>	<b>PELLEGRINO VINCENZO</b>
<b>3</b>	<b>DE FILIPPIS ANGELA</b>	<b>17</b>	<b>PENNETTA ANDREA</b>
<b>4</b>	<b>ELIA</b>	<b>18</b>	<b>PESIMENA MATTIA</b>
<b>5</b>	<b>EPIFANI VALENTINA</b>	<b>19</b>	<b>PICCINNO BIAGIO</b>
<b>6</b>	<b>GRECO ALESSANDRO</b>	<b>20</b>	<b>RIZZO CRISTIAN</b>
<b>7</b>	<b>GRECO GAIA</b>	<b>21</b>	<b>SCOZIA PIERPAOLO</b>
<b>8</b>	<b>LEONE ROBERTA</b>	<b>22</b>	<b>SERINELLI MIRKO</b>
<b>9</b>	<b>LEZZI FRANCESCA</b>		
<b>10</b>	<b>MANGIONE ANDREA</b>		
<b>11</b>	<b>MAIORANO ELISABETTA</b>		
<b>12</b>	<b>MARTINA RAFFAELE</b>		
<b>13</b>	<b>MICCOLI RAFFAELE</b>		
<b>14</b>	<b>MOLA PASQUALE</b>		

**ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 36**

#### **B) SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE**

*(sulla base dello scrutinio dell'anno precedente)*

Questo, in sintesi, il quadro riepilogativo del quarto anno:

<b>Studenti Promossi</b>	<b>Studenti Non Promossi</b>	<b>Studenti promossi con debito formativo</b>
N. 13	N. 3	N. 9

## C) PROFILO DELLA CLASSE

La classe , composta da 22 alunni (di cui 6 ragazze e 13 ragazzi) tutti provenienti dalla IV BM, risulta piuttosto eterogenea per senso di responsabilità e desiderio di affermazione.

La classe è stata favorita dalla continuità didattica in quasi tutte le discipline, ad eccezione di economia aziendale e matematica .Per quanto riguarda economia aziendale il rapporto instaurato con il docente è stato fin dai primi giorni difficile e conflittuale. Alcuni alunni non sono riusciti ad entrare in sintonia sia per un rifiuto del docente che per una deliberata scelta di materie da studiare

. I docenti nel complesso hanno cercato di lavorare in maniera costruttiva, finalizzata non solo all'approfondimento culturale ma anche all'armoniosa formazione della personalità ed alla crescita morale ed umana nel convincimento di poter conseguire risultati forse ambiziosi. Ciò in quanto il livello generale degli alunni è apparso sin dall'inizio, perlomeno in alcune discipline a loro più congeniali, indubbiamente superiore alla media normalmente riscontrata; nel corso degli anni, tuttavia, le aspettative sono state parzialmente deluse, almeno da una parte degli alunni. In altre discipline, al contrario, per tutto il corso di studi gli alunni si sono mostrati meno interessati e, in alcuni casi, scarsamente inclini all'impegno conseguendo risultati deludenti.

Il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno fare una distinzione tra gli studenti che con costanza ed assiduità negli impegni scolastici sono riusciti a conseguire buoni risultati e quelli che non hanno evidenziato la stessa determinazione pervenendo a livelli decisamente inferiori rispetto ai primi.

Dalle relazioni dei singoli docenti emerge pertanto che la classe, nel complesso, presenta le seguenti caratteristiche:

- 1) alcuni alunni, quelli meno attenti alla vita scolastica, si sono costantemente sottratti al dovere costante dello studio ed il loro impegno è andato decrescendo nel corso degli anni; nonostante siano stati sollecitati e guidati, si sono così ritrovati con lacune contenutistiche in quasi tutte le discipline;
- 2) altri hanno partecipato alle attività scolastiche con sufficiente interesse, mostrando più inclinazione nelle discipline a loro congeniali e si sono impegnati pervenendo ad un'adeguata maturazione culturale;
- 3) un gruppo supportato da una buona preparazione di base e da un solido metodo di lavoro, ha risposto con partecipazione vivace e critica e con impegno costante agli stimoli offerti ed ha evidenziato un reale interesse al discorso culturale. Costoro non hanno finalizzato lo studio semplicemente al risultato scolastico ed hanno dimostrato disponibilità ad assumere impegni nell'ambito di iniziative culturali anche extracurricolari .

Non sono mancati momenti di distrazione per le assenze collettive che hanno causato rallentamenti nello svolgimento della programmazione di alcune discipline ed hanno disorientato gli allievi portandoli talvolta a deludere le aspettative dei docenti che auspicavano risultati migliori. Si può tuttavia affermare che la classe, anche se non si è dimostrata sempre costante

nell'impegno e non ha sfruttato in maniera adeguata le proprie potenzialità, ha instaurato con i docenti un rapporto complessivamente valido e proficuo, presentandosi abbastanza rispettosa delle regole del vivere civile e aperta al confronto dialettico delle opinioni. Pertanto, nonostante i momenti di stanchezza ed il calo di rendimento registrato in taluni casi, ci si augura che durante le prove d'esame gli alunni riescano a far emergere quelle qualità che li hanno portati a conseguire negli anni precedenti, complessivamente, risultati migliori.

## **PARTE TERZA**

### **OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI**

#### ***Obiettivi Formativi ed Educativi Trasversali:***

- rafforzare il sistema dei valori che sono alla base della convivenza civile, nel rispetto delle opinioni e delle scelte altrui;
- potenziare la presa di coscienza dei propri diritti e doveri, favorendo la partecipazione attiva alla vita della Scuola e della società e l'assunzione di comportamenti corretti;
- sviluppare l'attitudine alla flessibilità, all'apprendimento autonomo, all'aggiornamento costante e le capacità di orientamento nelle scelte sociali e professionali.

#### ***Obiettivi Didattici Trasversali***

##### ***Conoscenze:***

- acquisire gli elementi logico –interpretativi indispensabili per capire la complessa realtà contemporanea in continua evoluzione;
- possedere un'adeguata cultura generale;
- conoscere i nuclei concettuali fondamentali ed i linguaggi specifici delle singole discipline.

##### ***Competenze:***

- saper leggere, interpretare, rielaborare e produrre testi di varia tipologia (espositivi, argomentativi, scientifici, economici, giuridici, tecnici...);
- saper relazionare, in tutte le discipline, oralmente e per iscritto, sui contenuti appresi, con chiarezza, proprietà di linguaggio e correttezza morfo -sintattica;
- saper approfondire in modo autonomo i contenuti delle varie discipline, superando l'apprendimento mnemonico, per giungere ad una conoscenza ragionata;
- saper organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia ed orientarsi dinanzi a nuovi problemi, utilizzando conoscenze, strumenti e tecniche già acquisite;
- saper usare gli strumenti informatici.

##### ***Capacità:***

- maturare la capacità e l'interesse ad allargare le proprie conoscenze;
- saper utilizzare le competenze acquisite in contesti diversificati;
- saper applicare principi e regole in ambito interdisciplinare, operare collegamenti, confrontare fatti e fenomeni, esprimere giudizi motivati;
- saper accedere in modo autonomo a linguaggi specialistici;
- saper lavorare in gruppo, apportandovi un valido contributo.
- saper affrontare i cambiamenti, aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

#### ***Obiettivi Didattici Disciplinari***

Per le finalità formative e gli obiettivi specifici perseguiti nelle singole discipline si rimanda ai “**Piani di Lavoro**” ed alle “**Relazioni finali**” dei singoli docenti.

## **PARTE QUARTA**

### **METODOLOGIA – VERIFICHE – VALUTAZIONE**

#### ***Metodologia di Insegnamento***

Obiettivo principale dell'attività didattica è stato quello di promuovere conoscenze, sviluppare competenze, per fornire agli alunni gli strumenti necessari per compiere scelte. Sono state seguite tutte le direttive atte a rendere il processo di apprendimento motivato e significativo.

Gli argomenti di studio sono stati trattati con gradualità e con un'esposizione lineare, ma sempre nel rispetto del rigore scientifico delle varie discipline.

Le varie metodologie adottate:

- *lezioni frontali;*
- *lezioni interattive;*
- *dibattiti aperti, a conclusione della trattazione di temi specifici;*
- *trattazione interdisciplinare di argomenti affini;*
- *esercitazioni individuali e di gruppo;*
- *simulazioni delle prove d'esame;*

hanno avuto sempre l'obiettivo di assicurare il coinvolgimento dei discenti, nel rispetto degli interessi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

#### ***Strumenti***

Strumenti di lavoro sono stati:

- *testi in adozione;*
- *biblioteca d'Istituto;*
- *giornali; riviste specializzate;*
- *materiale audiovisivo;*
- *fotoriproduttore;*
- *laboratorio di informatica;*
- *attrezzature sportive*

## Verifiche

Nelle diverse discipline, ogni fase di lavoro è stata accompagnata da “**verifiche formative**” (*test oggettivi, questionari, relazioni orali e scritte, temi, saggi brevi, articoli di giornale, problemi, prove strutturate e semi – strutturate, interrogazioni, discussioni...*), che hanno permesso di controllare il livello di acquisizione dei contenuti, le abilità raggiunte, l’efficacia dei metodi, i casi di disagio metodologico.

Queste le **tipologie** utilizzate:

- **verifiche scritte:** *test oggettivi, questionari, temi, saggi brevi, articoli di giornale, problemi, prove strutturate e semi – strutturate, risoluzione di casi pratici;*
- **verifiche orali :** *interrogazioni , colloqui, discussioni.*

Inoltre, per ogni quadrimestre, sono state effettuate almeno tre “**verifiche sommative**” scritte, al fine della valutazione.

Le esercitazioni scritte sono state somministrate avendo cura di assicurare la presenza di tutte le tipologie previste per gli Esami di Stato.

Per ogni verifica sono state date ai discenti le informazioni relative alla tipologia proposta e agli obiettivi da controllare.

## Valutazione

Nella valutazione globale il C.d.C. ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- *progressi effettuati rispetto ai livelli di partenza;*
- *assiduità nella frequenza, nella partecipazione al dialogo educativo, nell’applicazione personale;*
- *adeguatezza ed efficacia del metodo di studio;*
- *qualità delle conoscenze;*
- *sviluppo di competenze e capacità;*
- *grado di maturità raggiunto.*



Per i parametri valutativi tutti i docenti hanno fatto riferimento alle seguenti *griglie di valutazione*, concordate all'inizio dell'anno scolastico:

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>1 - 2</b>	Rifiuto della didattica.
<b>3</b>	Assenza grave di contenuti e rifiuto totale del dialogo educativo.
<b>4</b>	Conoscenza scarsa della disciplina, tale da compromettere il prosieguo del dialogo educativo.
<b>5</b>	Conoscenze superficiali, tali da rendere faticosa l'impostazione di un dialogo educativo e didattico.
<b>6</b>	Complessiva ma superficiale conoscenza della disciplina; capacità logico-espressive modeste.
<b>7</b>	Conoscenze disciplinari articolate; capacità di contestualizzazione e di correlazione tra ambiti diversi.
<b>8</b>	Capacità di esprimere in modo appropriato e corretto i contenuti disciplinari; capacità di rielaborazione critica.
<b>9 - 10</b>	Conoscenze disciplinari approfondite, autonomamente elaborate; eccellenti capacità critiche ed espressive.

## **PARTE QUINTA**

### **TIPOLOGIA E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

Relativamente alla Terza Prova Scritta prevista dagli Esami di Stato, i docenti, in sede di Consiglio di Classe, hanno ritenuto opportuno proporre agli allievi una simulazione di prova secondo la **TIPOLOGIA B: “quesiti a risposta singola”**, considerata la più idonea alla verifica di contenuti articolati e di obiettivi complessi.

- Data di svolgimento: 8/05/2010
- Durata: h. 3
- Discipline coinvolte: *Inglese, Matematica, Diritto, Scienze delle Finanze, Informatica.*

Per ciascuna disciplina sono stati proposti tre quesiti, come da elenco allegato. La valutazione, in quindicesimi, è stata fatta seguendo la griglia di seguito riportata.

#### **Obiettivi Perseguiti:**

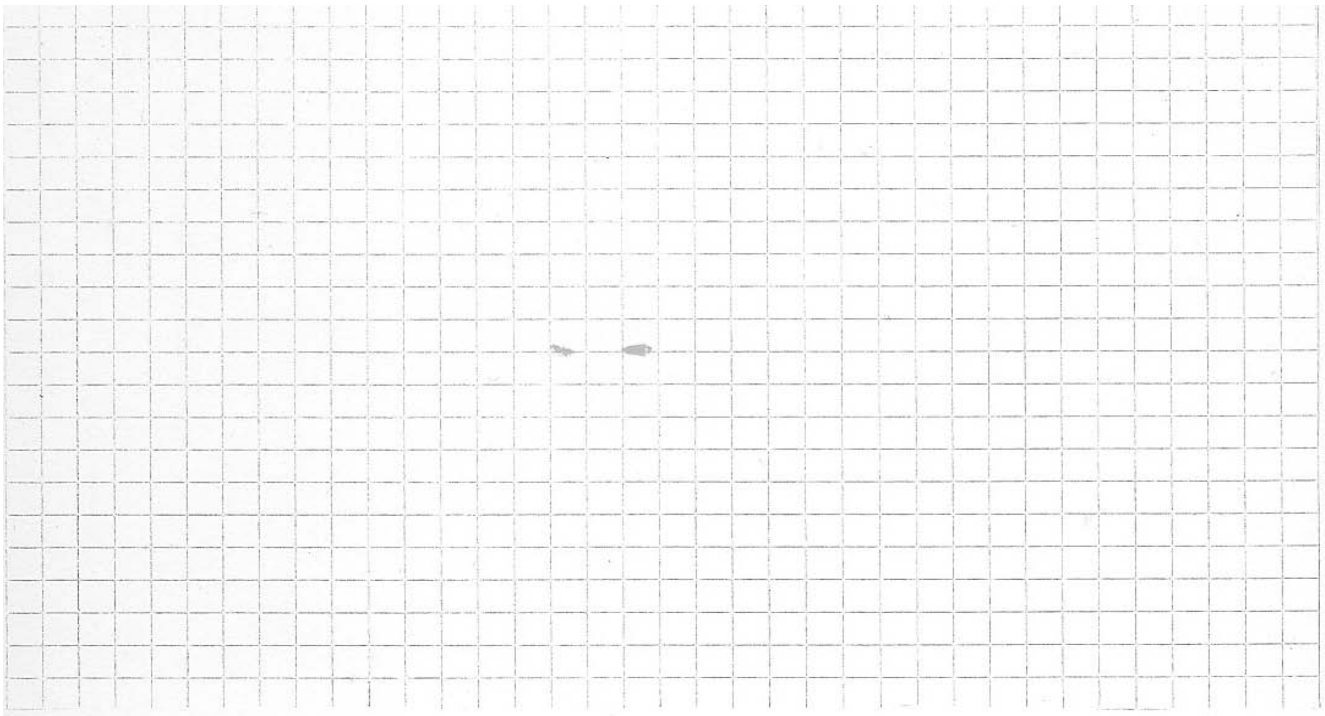
- *conoscenza e comprensione degli argomenti proposti;*
- *correttezza espositiva;*
- *competenza nell'uso dei linguaggi specifici;*
- *capacità di formulare ragionamenti logici ed articolati;*
- *capacità di sintesi;*
- *capacità di utilizzare le lingue straniere per comunicare efficacemente.*

MATEMATICA

NOME E COGNOME.....

*Rispondi alle seguenti domande entro lo spazio indicato.*

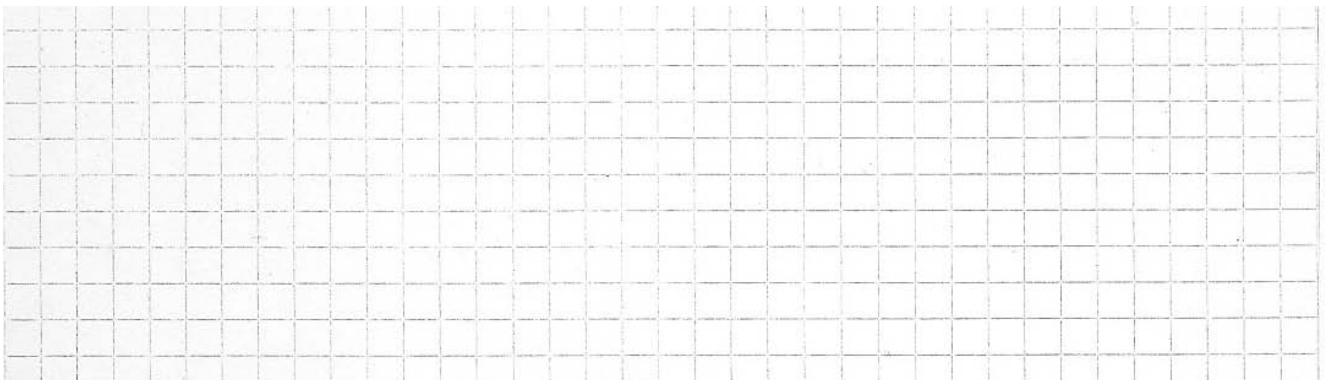
1. Illustra brevemente le fasi della R.O.

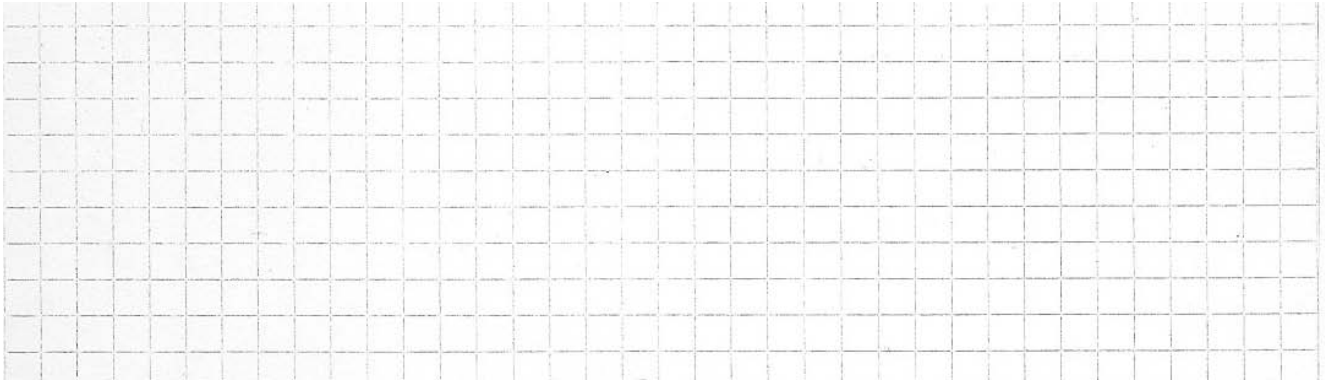


2. Data la funzione della domanda

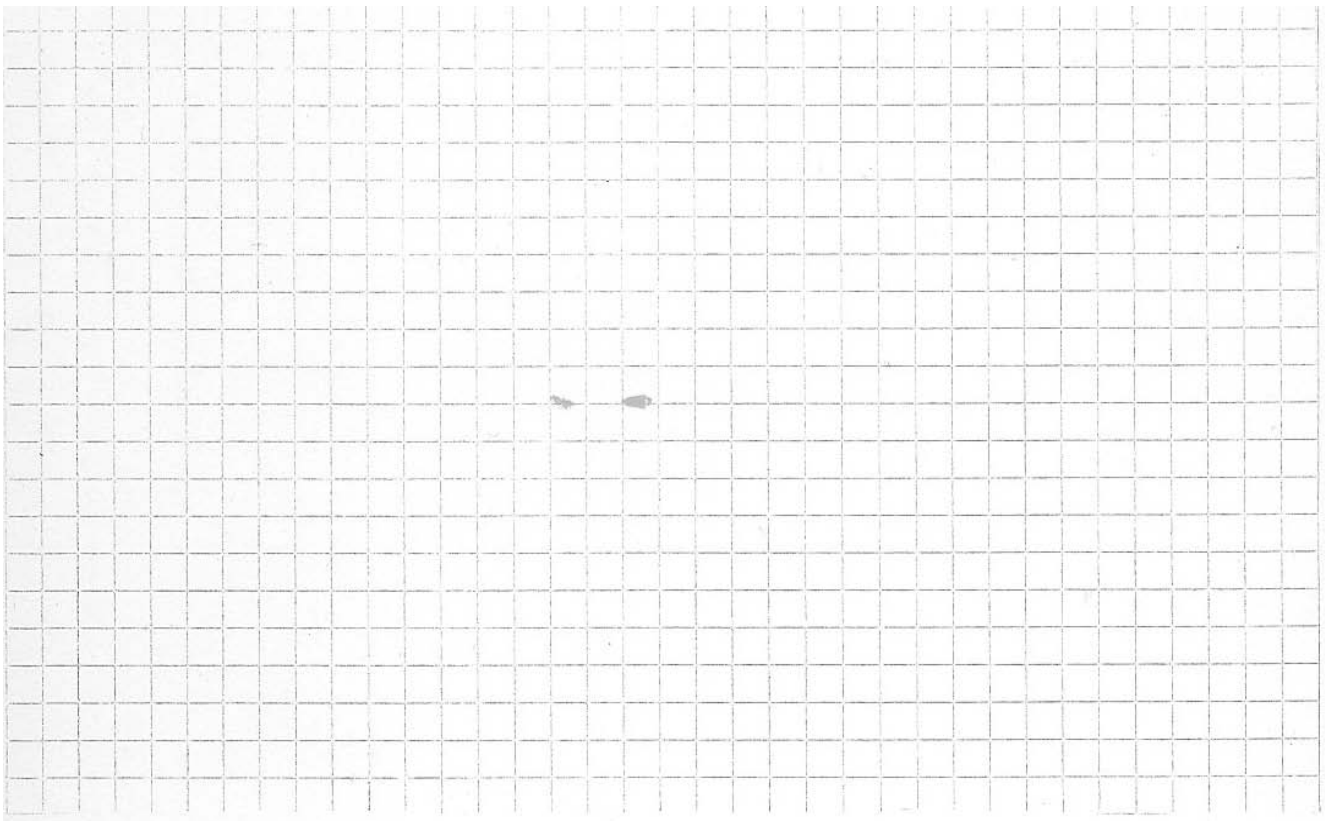
$$d = - 0,5 p^2 + 30$$

- a) calcola il coefficiente di elasticità al variare del prezzo da  $p_1=2,5$  a  $p_2= 3,5$
- b) scrivi se si tratta di domanda elastica, anelastica o rigida.





3. La funzione  $y = -x^2 + 30x - 104$  rappresenta un guadagno. Determina:
- a) per quale valore di  $x$  si ottiene il massimo guadagno
  - b) qual è il minimo valore di  $x$  per non essere in perdita.



## **DIRITTO**

1. Analizza il rapporto esistente tra il Governo, il Parlamento ed i Partiti politici ( 5 righe).
2. Istituti di democrazia diretta (5 righe).
3. Funzioni del Parlamento (5 righe).

## **SCIENZA DELLE FINANZE**

1. Sicurezza sociale e Welfare state: effetti economici e sociali (5 righe).
2. Distingui le imposte dirette e indirette e spiega le ragioni della loro coesistenza (5 righe).
3. Spiega il concetto di capacità contributiva ed il suo collegamento normativo ( 5 righe)

Prova di Inglese

PROVA DI INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2009/ 2010-CLASSE VB –

1)- WHAT IS A LETTER OF CREDIT'?

---

---

---

2)- HOW DID THE INTERNET REVOLUTION?

---

---

---

**3)-WHAT ARE THE ORIGINS OF THE LONDON STOCK EXCHANGE?**

---

---

---

**INFORMATICA**

**1) In SQL, cosa si intende e quali sono le funzione di aggregazione?**

---

---

---

---

---

**2) In SQL, cosa si intende per ordinamento e raggruppamento?**

---

---

---

---

---

**3) In SQL, come si stabiliscono i diritti di accesso ad un database?**

---

---

---

---

---

	Materia:		Quesito			Quesito			Quesito			Quesito			Quesito		
			1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Conoscenze generali e specifiche	Lacunose frammentarie ed imprecise	D a 1 A 2															
	sufficienti	3															
	Buone Ampie ed esaurienti	D a 4 A 5															
Competenze espressive applicative rielaborative e di collegamento	Da Scarse A mediocri	D a 1 A 2															
	Globalmente accettabili	3															
	Da corrette a eccellenti	D a 4 A 5															
Capacità di comprensione di analisi e di sintesi	Molto limitate o modeste	D a 1 A 2															
	Accettabili	3															
	Da discrete a spiccate	D a 4 A 5															
Totale per quesito																	
Totale per materia VM																	

VM = Voto in 15/mi per materia = somma dei tre quesiti diviso tre  
 Voto in decimi per materia = VM diviso 15

V = somma in 15 della prova = VM diviso il numero di materie

Totale prova

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI FORMAZIONE E DI SOSTEGNO (*curricolari – extracurricolari*)

### 1. Attività di recupero e di sostegno

Nel mese di febbraio è stata effettuata una “pausa didattica” di due settimane durante la quale è stata svolta un’attività di recupero; dei corsi di recupero pomeridiani sono stati attivati nel mese di aprile. A parte ciò, in tutte le discipline costantemente si sono proposte occasioni per un recupero *in itinere* : pause di riflessione; lezioni di ricapitolazione; esercitazioni guidate; percorsi didattici flessibili, tali da consentire agli allievi in situazione di disagio metodologico di trovare gli spazi per il recupero e, per contro, agli allievi più capaci e motivati di poter effettuare attività di approfondimento personale e di arricchimento.

### 2. Attività di approfondimento; iniziative complementari e integrative

Per migliorare la qualità dell’offerta formativa, la classe è stata coinvolta nelle attività integrative e facoltative programmate a livello del Collegio dei Docenti e che il Consiglio di Classe ha fatto proprie allo scopo di integrare la normale attività curricolare, con gli *obiettivi* di:

- *favorire la crescita culturale della classe;*
- *allargare gli orizzonti socio-culturali degli alunni;*
- *favorire una formazione umana, sociale e culturale attraverso il confronto con altre realtà;*
- *sviluppare la socializzazione.*

Si riporta di seguito l’elenco delle iniziative cui la classe ha partecipato:

- Conferenza - dibattito sul tema “Modalità di ricerca di lavoro”
- Partecipazione alla “Città del libro” in Campi Salentina , ;
- Incontro con i funzionari della Guardia di Finanza (Orientamento)
- Seminario di orientamento presso il campus universitario di Lecce
- Visita a Roma della Camera dei Deputati e del Senato
- Seminario sulla tossicodipendenza e varie dipendenze
- Seminario tenuto da dott. Travaglini della Gazzetta del Mezzogiorno sul tema “Quotidiano in classe”
- Partecipazione di alcuni alunni alle Olimpiadi di matematica
- Partecipazione al progetto “Oggi conto io” proposto da “We Bank”
- Partecipazione al progetto “Libera”

## **PARTE SETTIMA**

### **RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI**

#### **RELAZIONE FINALE DI ITALIANO E STORIA**

La classe, che è stata da me seguita durante l'intero arco del triennio, si è dimostrata in genere abbastanza interessata ed ha presentato caratteristiche, nel complesso, accettabili. Ho sempre espresso un giudizio abbastanza positivo che - con i dovuti distinguo - confermo ora in questa relazione conclusiva, pur non trascurando di ricordare le osservazioni poco lusinghiere che negli ultimi tempi ho avuto sovente occasione di esprimere riguardo alla mancanza di impegno (e che mi piace imputare alla stanchezza e non al disinteresse o a quant'altro possa incidere negativamente!). Posso quindi affermare che gli allievi più interessati ed impegnati hanno gradatamente potenziato le capacità espressive, scritte e orali, ed hanno evidenziato un criterio personale di valutazione e di rielaborazione dei contenuti, conseguendo risultati soddisfacenti, dovuti anche ad impegno continuo e costante e ad un solido metodo di lavoro; una parte della classe ha invece risentito di un'applicazione poco sistematica e di un mancato approfondimento degli argomenti anche per una frequenza non sempre assidua; non mancano, infine, elementi poco dediti allo studio, caratterizzati da carenze nella preparazione di base, scarsa padronanza della lingua, insicurezza espositiva. Deludente è stato il calo registrato da un gruppo di allievi rispetto all'impegno profuso e ai risultati conseguiti negli anni precedenti.

Quanto detto vale anche per la Storia, che ha tuttavia suscitato meno interesse dell'Italiano, probabilmente perché parecchi allievi sono portati ad uno studio mnemonico e scarsamente riflessivo e, quindi, demotivante.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto ed educato. In conclusione posso quindi affermare che gli allievi sono sostanzialmente dei giovani positivi, alcuni dotati di buone qualità, altri di capacità più modeste, ma tutti abbastanza disponibili al dialogo che riescono a sviluppare in maniera costruttiva ed hanno dimostrato - sia pure a fasi alterne e non nella totalità - un discreto interesse consentendo, nel complesso, quasi per tutti il conseguimento degli obiettivi prefissati.

#### **OBIETTIVI**

##### **ITALIANO**

##### **CONOSCENZE**

I contenuti indicati nel programma dettagliato appartengono a due linee di percorso:

- 1) la conoscenza dell'opera e della figura intellettuale di autori classici dell'800 e del '900, con elementi di contestualizzazione.
- 2) la lettura e l'analisi di alcuni testi di importante valore letterario.

##### **COMPETENZE**

- Acquisizione del linguaggio letterario;

- Analisi testuale sul piano della forma e del contenuto;
- Interpretazione dell'opera e sua contestualizzazione;
- Produzione di testi di diverso tipo, rispettando l'ortografia, la punteggiatura, la grammatica e modulando la propria esposizione secondo i criteri della consequenzialità, dell'organicità e della ricchezza lessicale;
- Capacità di confrontare testi e stabilire relazioni;
- Elaborazione critica delle conoscenze.

### ***CAPACITA'***

- Esposizione corretta, adeguata e organica (sia scritta che orale) degli argomenti proposti;
- Saper elaborare ed argomentare le proprie opinioni;
- Costruire ragionamenti motivati;
- Formulare fondati giudizi critici e personali;

Buona parte della classe ha acquisito- sia pur faticosamente- i contenuti indicati ed ha raggiunto quasi tutti gli obiettivi. Solo un piccolissimo gruppo ha però raggiunto le competenze indicate al sesto punto e le capacità relative al quarto.

## **STORIA**

### ***CONOSCENZE***

I contenuti della disciplina sono stati affrontati per grandi tematiche relative alla storia del '900. A causa delle poche ore a disposizione rispetto alla vastità del programma si è operata una scelta di tipo qualitativo degli argomenti. Il riferimento al quadro internazionale è stato dato solo nelle linee essenziali, privilegiando lo studio relativo agli avvenimenti del nostro paese.

### ***COMPETENZE***

- Saper ricostruire, nelle sue linee essenziali, il processo storico, riuscendo ad individuare persistenze e cambiamenti;
- Saper raffrontare, interpretare e valutare fatti e opinioni individuando analogie e differenze;
- Saper utilizzare le informazioni e le conoscenze per interpretare i fenomeni del presente.

### ***CAPACITA'***

- Saper produrre un testo orale e scritto corretto, che:
  - utilizzi un lessico storico di base
  - determini i rapporti logici, temporali e spaziali fondamentali tra gli eventi
  - utilizzi le fonti storiche conosciute
- Saper produrre un testo orale e scritto corretto, che:
  - evidenzi relazioni tra la storia e le altre discipline
  - elabori criticamente i fatti del passato e del presente, riuscendo a sostenere e ad argomentare un giudizio sugli stessi

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti da quasi tutti gli alunni; solo alcuni hanno raggiunto livelli superiori.

### ***TEMPI***

Secondo quanto già affermato nella presentazione della classe, i programmi hanno subito un ridimensionamento a causa dell'assenteismo di parecchi alunni e dalla necessità di effettuare delle "pause didattiche" onde colmare in itinere, durante le ore curricolari, le lacune di buona parte della classe.

A parte ciò, risulta alquanto problematico svolgere argomenti ampi e complessi, relativi a lunghi periodi letterari e ad autori particolarmente significativi, in tempi certamente ristretti, vista anche l'esiguità del monte ore che appartiene alla cattedra di Lettere. Pertanto, considerato anche il ritardo accumulato negli a.s. precedenti, nel corso del V anno è stato svolto lo studio di argomenti ed autori come Leopardi e Verga che sarebbero "spettati" all'anno di corso precedente e ciò ha impedito una trattazione più vasta del Novecento.

A causa dei tempi ristretti, si è dovuto ridimensionare il numero delle letture antologiche e alcuni argomenti, di pur rilevante importanza, sono stati illustrati solo nelle linee essenziali.

Si precisa che lo studio del "Paradiso" di Dante è stato anticipato al IV anno.

Quanto detto vale anche per il programma di Storia.

I programmi sono stati svolti secondo la seguente scansione:

## ITALIANO

ARGOMENTI	TEMPI
G. Leopardi	Settembre-Ottobre 12 ore
L'età del Realismo	Novembre 4 ore
Il Verismo	Novembre 2 ore
G. Verga	Novembre-Dicembre 8 ore
Il Decadentismo	Gennaio 3 ore
G. Pascoli	Gennaio-Febbraio 6 ore
G. D'Annunzio	Febbraio-Marzo 6 ore
Le avanguardie poetiche del I Novecento	Marzo-Aprile 2 ore
L. Pirandello	Aprile 6 ore
La nuova tradizione lirica	Maggio previste 1 ora
G. Ungaretti	Maggio " 3 ore
S. Quasimodo	Maggio " 3 ore

Nel restante periodo dell'a.s. si prevede di effettuare una puntuale revisione degli argomenti trattati.

Ore effettive di lezione 86 (al 10-5-2010)

## STORIA

ARGOMENTI	TEMPI
La seconda rivoluzione industriale	Ottobre 2 ore
L'Italia liberale	Ottobre-Novembre 7 ore
Verso la società di massa	Novembre-Dicembre 2 ore
La prima guerra mondiale	Dicembre- Gennaio 5 ore
La rivoluzione russa (cenni)	Gennaio 1 ora
Il dopoguerra in Europa	Gennaio-Febbraio 4 ore
La grande crisi economica e sociale negli anni '30	Febbraio 1 ora
L'età dei totalitarismi	Marzo 3 ore
L'Italia fascista	Aprile 3 ore
La II guerra mondiale	Aprile-Maggio previste 5 ore
La nascita della Repubblica italiana	Maggio " 1 ora

Nel restante periodo dell'a.s. si prevede di effettuare una puntuale revisione degli argomenti trattati.

Ore effettive di lezione 52 (al 10-5-2010)

## *METODI E STRUMENTI*

Per quanto riguarda la metodologia :

- Sono state utilizzate *la lezione frontale, il dibattito in classe, la lezione dialogata*. Gli studenti sono stati coinvolti in prima persona nelle discussioni e nelle tematiche trattate, lasciando loro la libertà di esprimersi per sviluppare autonomia di studio.
- I testi letterari sono stati analizzati in classe (*parafrasi, commento, analisi del “messaggio” in rapporto all’autore e al contesto storico - letterario.*)
- L’analisi dei testi è stata altresì finalizzata alla riflessione sulla necessità di impadronirsi di un lessico più vario ed efficace.
- Gli studenti sono stati guidati ad interpretare correttamente gli eventi storici e a raccordare la Storia con la Letteratura.

Durante il mese di Aprile è stato attivato un corso di recupero pomeridiano. Numerosi sono stati i momenti di recupero “in itinere”.

Strumento fondamentale di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi letterari, linguistici e storici è stato il TESTO nella molteplicità delle sue tipologie. Esso è stato quindi utilizzato sia come strumento conoscitivo, sia come mezzo di fruizione linguistica, metodologica e critica. All’occorrenza sono state consultate altre fonti di documentazione.

## *VERIFICA E VALUTAZIONE*

Si è cercato di organizzare attività di verifica quotidiane e ravvicinate, compatibilmente con il tempo a disposizione e con l’assiduità scolastica degli studenti.

Tipologia delle verifiche orali: -Interrogazioni

- Interventi dal posto richiesti o spontanei
- Colloqui.

Tipologia delle verifiche scritte: -Tema, articolo di giornale, analisi e commento di un testo, saggio breve.

La valutazione si è basata sui seguenti elementi: conoscenza degli argomenti, capacità di controllo della forma linguistica, bagaglio lessicale, logicità, capacità di argomentare e rielaborare personalmente, capacità di orientarsi.

I criteri di valutazione per la Storia sono stati i medesimi dell’Italiano. In particolare si sono verificate le capacità di: padroneggiare i contenuti, orientarsi cronologicamente, esprimersi utilizzando il lessico specifico della disciplina.

Si è tenuto conto, inoltre, dei seguenti fattori:

- Livello di partenza degli allievi e progressi conseguiti.
- Eventuali condizionamenti che hanno inciso sul percorso.
- Assiduità nell’impegno, nella frequenza, nella partecipazione.
- Disponibilità al dialogo educativo.

*In attuazione del regolamento di Istituto redatto in uniformità dello statuto delle studentesse e degli studenti, la valutazione è stata tempestiva e trasparente.*

## **PROGRAMMA DI ITALIANO**

Libro di testo:Fedi- Francini- Masi- Capecchi “Dieci secoli di Letteratura” vol 2 e vol 3.

### **Giacomo Leopardi:**

La vita. Le concezioni:pessimismo storico,pessimismo cosmico

-Lo Zibaldone:Tutto è male

-Le Operette Morali:Dialogo della Natura e di un Islandese

-I Canti:- L’Infinito

-A Silvia

-Il sabato del villaggio

-La quiete dopo la tempesta

### **L’età del Realismo**

-Caratteri generali.

-La Scapigliatura.

-Il Naturalismo francese.

-Il Verismo italiano

### **Giovanni Verga**

La vita e le opere;l’ideologia;

da”Vita dei campi”:-Cavalleria rusticana

-La Lupa

da”Novelle rusticane”:-La roba

da”I Malavoglia”:-L’addio di ‘Ntoni

da”Mastro-don Gesualdo”:- Gesualdo e Diodata

-La morte di Gesualdo

### **Dal Simbolismo al Decadentismo**

La poesia simbolista.

L’origine del Decadentismo.

Irrazionalismo e mistero.

Caratteri e temi del Decadentismo.

*O. Wilde:* da”Il ritratto di Dorian Gray”:- La sconfitta di Dorian

### **Giovanni Pascoli**

La vita,le concezioni,la poetica.

Da”Myricae”:-Lavandare

-Arano.

-X Agosto

da”I Canti di Castelvecchio”:-Il gelsomino notturno

### **Gabriele D'Annunzio**

La vita, le opere, la poetica.

Dall' "Alcyone": -La pioggia nel pineto

-I pastori

Da "Il piacere": La presentazione di Andrea Sperelli

### **Luigi Pirandello:**

La vita e le opere. I temi essenziali. La poetica dell'umorismo.

Dalle "Novelle per un anno": -La patente

- Il treno ha fischiato

Da "Uno, nessuno e centomila": Quel caro Gengè

Da "Il fu Mattia Pascal": Io sono il fu Mattia Pascal

Da "Così è (se vi pare)": L'assenza della verità (atto III, scena IX)

### **Le avanguardie poetiche del primo Novecento: Crepuscolarismo, Futurismo.**

*M. Moretti*: da "Il giardino dei frutti": A Cesena

### **La "nuova poesia": caratteri del genere.**

#### **Giuseppe Ungaretti:**

Vita e opere. Il mondo spirituale e la poetica.

Da "L'Allegria": -Veglia

-S. Martino del Carso

-Fratelli

Da "Sentimento del tempo": La madre

#### **Salvatore Quasimodo:**

Vita e opere. Il mondo spirituale e la poetica.

Da "Giorno dopo giorno": Alle fronde dei salici

## ***PROGRAMMA DI STORIA***

Libro di testo :Giardina-Sabbatucci-Vidotto "Guida alla Storia"(vol.2 e vol 3)

-La seconda rivoluzione industriale

- L'Italia liberale

-Verso la società di massa

-La prima guerra mondiale

-La rivoluzione russa (cenni).

-Il dopoguerra in Europa

-La grande crisi:economia e società negli anni '30

- L'età dei totalitarismi
- L'Italia fascista
- La seconda guerra mondiale
- La nascita della Repubblica italiana.

## **RELAZIONE FINALE DI INGLESE**

Il programma di *Lingua e Civiltà Inglese* è stato svolto con regolarità, rispettando in linea di massima il piano di lavoro ipotizzato all'inizio del corrente anno scolastico.

Nello studio della materia si è seguito un metodo globale, senza mai prescindere dagli scopi fondamentali dell'apprendimento della lingua straniera nelle classi terminali e mirando dunque perlopiù alla acquisizione delle conoscenze teoriche dei contenuti trattati, all'affinamento delle competenze linguistiche già possedute ( ascolto, parlato, lettura, scrittura ), nonché alla estrinsecazione delle capacità di rielaborazione autonoma, analisi, sintesi, critica e collegamento.

Prendendo spunto dai testi incentrati su problematiche del mondo letterario, economico ed aziendale, si è cercato di favorire la formazione di una cultura di base, nonché la acquisizione di una adeguata competenza comunicativa, essenziale per un uso pratico ed efficace della lingua in campi e situazioni diversificate.

Le attività di tipo comunicativo cui si è fatto ricorso hanno permesso l'utilizzo sia del codice orale che di quello scritto come strumento di espressione e non come fine immediato di apprendimento.

Sono state affinate le tecniche di lettura, di composizione, di rielaborazione dei testi, facendo ricorso, ove possibile, ai mezzi multimediali in dotazione ( lettore DVD, computer, internet ).

Sono state effettuate verifiche di tipo formativo e sommativo, sia scritte che orali, sotto forma di questionari, riassunti, quesiti a trattazione sintetica ed analitica, brevi composizioni con eventuale "*personal response*", esposizione autonoma e critica delle impressioni personali relative alle problematiche culturali e teoriche trattate. Particolarmente proficua si è dimostrata la collaborazione con i docenti di Diritto ed Economia, Economia Aziendale, Italiano e Storia, allo scopo di aiutare gli allievi a correlare i fatti studiati e le problematiche affrontate operando uno studio diacronico in un quadro interdisciplinare.

Gli alunni hanno evidenziato non poche difficoltà nel perfezionare il metodo di studio già acquisito nel corso dei precedenti anni scolastici, soprattutto quando si è trattato di dover rielaborare in termini personali quanto studiato. Posso affermare che

gli allievi più interessati ed impegnati hanno potenziato le capacità espressive scritte ed orali ed hanno evidenziato una capacità di elaborazione personale dei contenuti conseguendo dei risultati soddisfacenti dovuti anche ad un impegno continuo e costante, una parte della classe ha risentito di una applicazione poco sistematica probabilmente a causa di una serie di fattori concomitanti, quali una certa incostanza nell' impegno, persistenti lacunosità a livello soprattutto linguistico e strutturale, una risposta non sempre adeguata agli stimoli formativi costantemente e variamente proposti. Ed in ultimo non sono mancati elementi per nulla dediti allo studio con scarsa preparazione di base e scarsa padronanza della lingua. Dal punto di vista disciplinare gli alunni sono stati abbastanza vivaci ma corretti.

Le Unità Didattiche sono state svolte secondo la seguente scansione:

<i>PERIODO</i>	<b>UNITA' DIDATTICA</b>	<b>NUMERO ORE</b>
Settembre	<b>The Internet revolution</b>	7
		14
Ottobre/Novembre	<b>The CV and the job application letter</b>	11
		10
Dicembre Gennaio	<b>The British Banking System Banks Banking Services The Methods of payment</b>	
Febbraio	<b>The Stock Exchange And its operators</b>	
Marzo\Aprile	<b>The Great Depression Roosevelt and the New Deal  Oscar Wilde</b>	5

Maggio	<b>The US Political system</b> <b>Political parties</b> <b>Elections</b> <b>The U K Institutions</b>	3  5  4

Nel restante periodo dell'a.s. si prevede di effettuare una puntuale revisione degli argomenti trattati.

### **PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE**

Dal libro di testo *Bassi Scrivanti*, **“Business to Students“**, *Minerva Italica*, sono stati trattati i seguenti argomenti:

**Applying for a job**

**How to write a CV.**

**The British Banking System**

**Banks**

**Banking Services.**

**Methods of Payment:**

**-Credit Cards**

**-Switch Cards**

**-Cheques**

**-Bank Transfers**

**-Traveller's Cheques**

**-Bills of Exchange**

**-Bank Guarantee.**

**The U.K. Institutions:**

**-The United Kingdom**

**-The Crown**

**-Parliament**

**-The Government**

**-Political Parties**

**-Political Parties**

**The Stock Exchange**

**The London Stock Exchange**

**The NY Stock Exchange**

**Jobbers, brokers, gambling  
The Great Depression  
Roosevelt and the New Deal  
Oscar Wilde**

## **RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA**

Gli studenti della V B hanno lavorato con la docente quest'anno per la prima volta. Dal punto di vista relazionale si può affermare che il rapporto docente-studenti è stato caratterizzato da collaborazione e da sostanziale correttezza e spontaneità. In generale l'impegno della classe è stato continuo; le lezioni si sono svolte in un clima sereno e costruttivo, caratterizzato da attenzione e partecipazione attiva da parte di quasi tutti.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli **obiettivi** programmati, a poche settimane dalla fine dell'anno scolastico, la situazione può essere così riassunta: un gruppo di allievi è riuscito grazie alle proprie capacità intuitive, ad una frequenza regolare e ad un impegno continuo e determinato a riportare risultati discreti e, in alcuni casi, ottimi; un secondo gruppo di allievi, pur avendo dedicato un impegno discontinuo allo studio, ha poi potuto contare sulle proprie capacità di recupero per conseguire una preparazione sufficiente. Vi è poi un ristretto numero di studenti che per lacune non colmate (nonostante la pausa didattica svolta alla fine del primo quadrimestre e i numerosi richiami ai prerequisiti effettuati durante le lezioni), per scarso impegno e, in taluni casi, anche per un metodo di studio non idoneo, non ha finora dimostrato di aver acquisito una preparazione adeguata. In generale permangono difficoltà da parte di molti studenti nell'esposizione orale dei concetti studiati.

Per quanto riguarda i **tempi**, il programma è stato svolto con regolarità, rispettando in linea di massima la programmazione di inizio d'anno:

Unità didattica	Tempi
Funzioni economiche	Ottobre- metà novembre
Problemi di scelta	Metà novembre – metà febbraio
Funzioni lineari di due variabili reali	Metà febbraio – aprile
Ricerca Operativa	Maggio

La **metodologia** usata è stata quella della lezione interattiva: gli studenti sono stati esortati a discutere collettivamente gli argomenti proposti. Dopo che i contenuti sono stati esplicitati dalla

docente, gli alunni sono stati protagonisti di un certo numero di esercitazioni individuali e collettive, sia in classe che a casa. Ogni prerequisito è stato adeguatamente richiamato e rinforzato in base alle esigenze degli studenti.

Gli **strumenti** utilizzati sono stati il libro di testo (Baroncini-Fabbri-Grassi, Lineamenti di Matematica per il triennio degli Istituti Tecnici Commerciali Programmatori, Modulo H, Ghisetti e Corvi Editori), gli appunti forniti dalla docente e il laboratorio di informatica.

Ai fini della **valutazione** sono state effettuate prove scritte (domande a risposta aperta, esercizi) ed orali (interrogazioni, tests) svolte al termine di ciascun argomento e nei punti più significativi di ogni modulo.

Gli elementi sui quali si è basata la valutazione sono stati:

- acquisizione delle conoscenze
- comprensione dei contenuti
- impegno
- livello di partenza
- partecipazione costruttiva alle lezioni e ai lavori di gruppo
- qualità degli interventi critici
- risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti
- rielaborazione personale a casa
- capacità di esporre in modo comprensibile usando il linguaggio specifico disciplinare
- capacità di cogliere contraddizioni,
- consapevolezza nell'uso delle tecniche di calcolo.

Per l'attribuzione della votazione sono stati usati i descrittori decimali assegnati secondo la griglia riportata nel POF.

## PROGRAMMA

### FUNZIONI ECONOMICHE

- Funzione della domanda
- Funzione di vendita
- Campo di definizione economico della funzione della domanda
- Rappresentazione grafica delle funzioni della domanda (lineare, di 2° grado, fratta)
- Elasticità della domanda
- Funzione dell'offerta
- Equilibrio fra domanda e offerta

### PROBLEMI DI SCELTA

- Modelli matematici per rappresentare i problemi di scelta
- Classificazione dei problemi di scelta
- Problemi di scelta in una sola variabile d'azione in condizioni di certezza e con effetti immediati (caso continuo e caso discreto)
- Diagramma di redditività e break-even point
- Problemi di scelta fra due o più alternative
- Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti immediati con l'uso del criterio del valor medio

#### FUNZIONI LINEARI DI DUE VARIABILI REALI

- Disequazioni lineari e non lineari in due variabili
- Sistemi di disequazioni lineari e non lineari in due variabili
- Funzioni di due variabili reali
- Dominio di una funzione di due variabili reali
- Rappresentazione dell'andamento di una funzione mediante le linee di livello
- Ricerca degli estremi liberi di una funzione mediante le linee di livello
- Ricerca degli estremi vincolati con il metodo delle linee di livello (massimi e minimi di una funzione non lineare con vincolo lineare e di una funzione lineare sottoposta a un sistema di vincoli lineari)

#### RICERCA OPERATIVA

- Nascita e sviluppo della ricerca operativa
- Fasi della ricerca operativa
- Programmazione lineare in due variabili
- Il problema delle scorte

### **RELAZIONE FINALE DI INFORMATICA**

#### - **Situazione iniziale**

La classe 5B Mercurio è composta da 22 alunni di cui 16 di sesso maschile e 6 di sesso femminile. Gli alunni durante il percorso hanno manifestato una buona partecipazione al dialogo scolastico evidenziando anche correttezza comportamentale e rispetto verso il docente e l'Istituzione Scuola. Dal punto di vista didattico gli alunni, pur manifestando un rallentamento nell'impegno e nello studio approfondito di una complessa e dinamica materia come l'informatica, hanno risposto in maniera accettabile alle sollecitazioni nel corso del processo di acquisizione degli argomenti. Nel corso dell'ultimo periodo solo un numero limitato di alunni ha dimostrato continuità nell'impegno; il resto della classe, nonostante gli sforzi e le lacunose conoscenze di base, si può ritenere che abbia raggiunto livelli di conoscenze e competenze quasi accettabili.

Per quanto riguarda le attività nell'area di progetto "e-commrce", gli alunni si sono impegnati con determinazione, hanno simulato un'attività commerciale esercitata attraverso il web. Nel corso della ricerca, oltre agli aspetti tecnici, hanno maturato nuove esperienze, dimostrando di possedere il "senso delle istituzioni" durante l'interazione con le altre istituzioni.

E' da evidenziare che la totalità degli alunni ha saldato i debiti formativi contratti negli anni precedenti.

- **Obiettivi educativi e didattici raggiunti alla fine dell'anno**

In generale il gruppo classe, pur con le dovute eccezioni, ha dimostrato di saper affrontare e risolvere problemi articolati, riconoscere gli elementi chiave della materia e progettare valide strategie di programmazione. Alcuni di loro sono in grado anche di affrontare le problematiche presentando soluzioni originali ed articolate.

- **Sviluppo di capacità:**

1. **Logiche e di modellizzazione:** La quasi totalità degli studenti è in grado di individuare un modello risolutivo per semplici problemi, solo un esiguo numero è in grado di riconoscere e individuare un modello risolutivo per problemi più articolati e di presentare soluzioni originali approfondendo la conoscenza degli strumenti in maniera autonoma.
2. **Di comprensione e di trasferimento dal linguaggio comune a quello specifico:** Sono stati introdotti molti termini specifici della materia. Tutti gli studenti sono in grado di operare su problemi standard e ripetitivi, trasferire le conoscenze su situazioni e problematiche inedite. Qualcuno ha addirittura introdotto ed utilizzato terminologie valide non trattate durante le lezioni.
3. **Operative nell'utilizzo di un linguaggio:** La maggior parte degli alunni è in grado di operare con linguaggi di programmazione per problemi risolvibili con istruzioni semplici. Qualche difficoltà permane nella maggior parte degli studenti soprattutto nell'utilizzo di strutture dati complesse.

- **Contenuti svolti**

I contenuti svolti sono riportati nella sezione successiva.

Il programma preventivato ad inizio anno è stato modificato per essere adattato alle mutate condizioni operative, l'allestimento del nuovo laboratorio di informatica con piattaforma Linux, ha condizionato profondamente il rendimento degli alunni. Nonostante le difficoltà iniziali hanno comunque affrontato e superato i problemi legati alla migrazione dal tradizionale sistema operativo Windows al recente ed ormai diffuso open source Linux. Tutti gli argomenti previsti dalla nuova programmazione sono stati svolti nelle linee essenziali con qualche approfondimento inerente la programmazione in PHP.

- **Attività curriculari ed extra-curricolari**

La classe ha scelto come attività extracurricolare l'informatizzazione della prima nota di un ipotetico studio legale. Nel corso della fase di organizzazione e progettazione del sistema informativo, si è manifestato il tanto temuto difetto di tenuta dell'impegno che, accompagnato da una prevenuta sfiducia nelle proprie capacità, non ha consentito loro di portare a termine tale progetto.

- **Metodologie didattiche prevalentemente adottate**

- Lezioni dialogate interattive
- Lezioni frontali
- Lavori in laboratorio

- **Strumenti utilizzati**

- o Libro di testo: F. Sanpietro, O. Sanpietro – Informazione – Comunicazione – Tecnologie - Edizioni Tramontana
- o Manuali del linguaggio PHP
- o Appunti dell'insegnante ad integrazione del testo
- o Computer per l'attività di laboratorio

- **Criteri di verifica e valutazione adottati**

Sono state svolte tre verifiche scritte e almeno due orali nel primo quadrimestre e tre verifiche scritte e almeno due orali nel secondo quadrimestre. Sono state progettate verifiche mirate al controllo dell'acquisizione delle conoscenze dei singoli studenti e prove oggettive che hanno consentito l'analisi dell'andamento didattico generale della classe. Nella valutazione, oltre alla misurazione delle verifiche, sono stati considerati in maniera positiva anche gli interventi costruttivi e l'interesse nei confronti della disciplina. Per la misurazione delle prove si è usata la griglia di valutazione seguente.

- **VALUTAZIONE FINALE DELLA PROPRIA AZIONE EDUCATIVA**

*Eventuale scarto fra gli obiettivi prefissati e i risultati conseguiti*

Ritengo che nel corso del triennio la classe, nella quasi globalità, abbia subito una certa evoluzione che l'abbia portata a maturare da un punto di vista sociale e culturale.

*Difficoltà incontrate*

La classe non si è dimostrata omogenea riguardo le potenzialità. Vi sono elementi che hanno dimostrato di possedere eccellenti potenzialità; la dinamica delle competenze e delle conoscenze, però, è stata tale che, pur essendoci studenti dotati di ottime capacità informatiche, non c'è stato l'effetto di trascinarsi verso l'alto del livello medio della classe.

## **MODULO 1**

*TITOLO:* Ripasso argomenti anno precedente

### *CONTENUTI*

- Nozioni di base del VB;
- Costruzione di FORM in VB
- Utilizzo di caselle di testo, pulsanti di comando di opzione ecc. in VB

## **MODULO 2**

*TITOLO:* Archivi

### *CONTENUTI*

- Archivi di dati;
- Modello dei dati e progetto del software;

- Il modello E/R;

### **MODULO 3**

*TITOLO:* Basi di dati

#### *CONTENUTI*

- Data Base MYSQL;
- Differenze tra le varie tipologie di basi di dati;
- L'organizzazione di una base di dati;
- Database relazionali;
- Operazioni relazionali;
- L'integrità referenziale;
- La gestione di una base di dati;
- I linguaggi per una base di dati;
- Interfacce per basi di dati

### **MODULO 4**

*TITOLO:* Il linguaggio PHP

#### *CONTENUTI*

- Tipi di dati;
- Operatori;
- Strutture di controllo;
- Passaggio di variabili tramite l'http;

### **MODULO 5 (Trasversale)**

*TITOLO:* La comunicazione con il computer

#### *CONTENUTI*

- Database nel Web;
- La rete Internet
- Gli strumenti per accedere e navigare sulla rete internet
- I servizi della rete Internet
- Costruzione di semplici interfacce WEB con l'utilizzo del linguaggio HTML e PHP

## **Relazione Finale di Diritto e Scienza delle Finanze**

La classe è composta, come sempre accade, da alunni che hanno avuto un approccio differente allo studio delle materie, ma nel complesso il dato oggettivo che emerge è una analisi del quadro complessivo che induce a valutare i risultati raggiunti come inferiori alle aspettative.

IN via preliminare, come approccio metodologico, deve rimarcarsi che la situazione classe è identica nelle due materie, per cui al fine di evitare inutili sovrapposizioni entrambe saranno trattate

contestualmente, salvo singole specificità. Andando poi per gradi, è opportuno rimarcare che nello studio delle due materie il sottoscritto ha sicuramente fatto propri gli obiettivi generali individuati nella riunione del consiglio di classe, nonché gli atti di indiretto del Collegio docenti. Obiettivi questi peraltro perfettamente in linea con quelli propri delle materie, laddove il **DIRITTO** studia il sistema di regolamentazione giuridica della prassi sociale, politica ed economica sotto il profilo organizzativo, teleologico, sociologico e mira a fornire agli studenti le conoscenze e competenze necessarie alla definizione della natura giuridica dei vari istituti, all'analisi della nascita della norma e delle sue finalità, alla conoscenza delle istituzioni e del loro ruolo. Scienza delle finanze, con alle spalle lo studio di economia politica, consente di contro di comprendere gli aspetti strutturali funzionali e strumentali del sistema economico valutando la funzione svolta dallo Stato ed i differenti obiettivi che la politica economica e finanziaria dello Stato mirano a realizzare.

In termini di competenze è parso quindi indispensabile far acquisire agli alunni la consapevolezza dell'importanza delle istituzioni democratiche del nostro paese (e della loro conquista), nonché del ruolo del cittadino, vero motore del nostro ordinamento solo nel momento in cui diviene soggetto attivo nel rapporto con le istituzioni stesse. Consapevolezza quindi dei propri diritti e doveri e conoscenza delle istituzioni.

Allo stesso modo, con riferimento a **SCIENZA DELLE FINANZE**, si è privilegiata la capacità di analizzare modelli macroeconomici ed interventi dello Stato per raggiungere obiettivi di benessere e miglioramento della società. Il tutto acquisendo il linguaggio proprio delle discipline. Naturalmente il lavoro è stato indirizzato al conseguimento di una capacità critica volta ad elaborare soluzioni ricorrendo a strumenti adeguati, realizzando ipotesi, relazionando in modo corretto ed acquisendo una capacità di organizzazione del lavoro, cercando di comprendere ed elaborare anche in senso critico l'evoluzione dello Stato ed i diversi modi di realizzare gli interventi statali.

Le predette due materie, poi, hanno il pregio di potersi intersecare con le altre discipline in maniera concreta: evidenti sono i collegamenti con la Storia (stato liberale, società di massa, conflitti mondiali, crisi del 1929, totalitarismi, la Costituzione); con le lingue (Borsa ed istituzioni Europee o specifiche delle rispettive nazioni); con matematica (studio di modelli economici), con Economia aziendale, con Geografia (immigrazione, paesi poveri, sottosviluppo e ricchezza sostenibile), con religione (principi di libertà ed analisi di fenomeni giuridici del nostro tempo od economici come la immigrazione). Da ciò discendono le concrete possibilità per gli alunni di conseguire, attraverso lo studio, competenze, conoscenze e capacità tali da poter raggiungere l'obiettivo di fondo: elaborazione critica costruendo ragionamenti motivati interdisciplinari farciti da giudizi critici personali.

Non tutta la classe, tuttavia, ha saputo cogliere gli input di volta in volta lanciati, e solo una parte degli alunni si ritiene sia in possesso degli strumenti di base per ottenere risultati soddisfacenti, avendo assunto un atteggiamento caratterizzato da un impegno adeguato. La restante

parte della classe, oltre a non essersi adeguatamente impegnata, ha privilegiato un approccio mnemonico od uno studio saltuario. Nel corso dell'ultimo anno, poi, anche alcuni alunni sicuramente dotati di maggiore capacità hanno diminuito l'impegno, facendo così ancor più scendere il livello generale del gruppo- classe. Appare così possibile dividere la classe in diverse tipologie, ognuna valutabile per le specificità che le contraddistinguono. Vi è quindi un gruppo che ha mostrato impegno adeguato seppure con un approccio mnemonico allo studio delle materie; vi è uno sparuto gruppo che di contro ha sicuramente raggiunto livelli adeguati ed elevati; un altro gruppo che ha posto in essere il minimo impegno nel tentativo di raggiungere la sufficienza; un ultimo gruppo che di contro ha dimostrato disinteresse completo salvo ad impegnarsi maggiormente nell'ultimo periodo dell'anno nella speranza di recuperare il gap ed affrontare un esame dignitoso.

Per quanto attiene i materiali ed attrezzature utilizzate, raramente si è fatto uso di computer e di prodotti multimediali facendo riferimento maggiormente a testi, articoli, in qualche caso a sentenze.

I contenuti disciplinari sono stati riportati nell'allegato programma svolto con indicati anche i tempi dedicati alle singole unità didattiche o moduli.

Si sono privilegiate lezioni frontali e dialogate, nel mentre le verifiche sommative e formative sono state realizzate tanto in forma scritta, come quesiti a risposta aperta, che orale. Le valutazioni intermedie sono state date tenendo conto della conoscenza dei contenuti, della padronanza del linguaggio, della logica, della capacità di argomentare e rielaborare nonché di orientarsi efficacemente e di affrontare in forma critica e personale determinati argomenti. Naturalmente la valutazione è stata tempestiva e trasparente.

Per quanto attiene le attività extracurricolari, la classe è stata impegnata in alcuni incontri – dibattito su problemi vari.

Inoltre, di fondamentale importanza è stata la visita in Roma sia della Camera dei Deputati sia del Senato.

Da ultimo deve evidenziarsi che per una serie di problemi i programmi non sono stati svolti nella loro interezza.

## **PROGRAMMA DI DIRITTO**

### ARGOMENTI

#### Modulo 1: Lo Stato in generale:

ELEMENTI COSTITUTIVI; popolo, territorio e sovranità; evoluzione forme di Stato e di Governo;  
Lo Stato e la costituzione: Storia Costituzionale dello Stato Italiano (dallo Statuto Albertino alla Carta Costituzionale); attuazione della Costituzione e riforme costituzionali;  
Lo Stato e le relazioni internazionali: fonti del diritto internazionale; ONU

Unione Europea: Origini ed integrazioni, istituzioni comunitarie, fonti comunitarie.

## **Modulo 2: Ordinamento costituzionale**

### ▪ IL PARLAMENTO:

struttura, organizzazione (breve cenni su gruppi parlamentari, commissioni e Giunta)) e funzionamento;

prerogative membri del Parlamento;

funzione legislativa ordinaria e costituzionale ed altre funzioni del Parlamento

### 1. IL CORPO ELETTORALE:

elettorato attivo e passivo, caratteristiche del voto

elezioni politiche;

referendum ed altri istituti di democrazia diretta

### ▪ IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA:

Ruolo, funzioni, nomina, atti posti in essere e responsabilità

### IL GOVERNO:

ruolo, composizione, formazione e crisi, responsabilità ministri, funzione normativa del governo

▪ I COLEGAMENTI ESISTENTI TRA PARLAMENTO, PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ED IL GOVERNO, ED IL RUOLO DEI PARTITI POLITICI

▪ LA CORTE COSTITUZIONALE: CENNI SUL PROCEDIMENTO DI INCOSTITUZIONALITÀ DELLA LEGGE.

▪ DIRITTI E DOVERI NELLA COSTITUZIONE: I DIRITTI DI LIBERTÀ; I DIRITTI ECONOMICI

Il maggior numero di ore è stato dedicato ad attività curriculari, nel mentre un numero esiguo di ore è stato dedicato alle attività extracurriculari, quali la visita guidata ed alle ulteriori indicate nella relazione ed alla ripetizione nonché alle verifiche di fine anno scolastico, oltre che naturalmente all'area di progetto.

## **PROGRAMMA DI SCIENZA DELLE FINANZE**

**MODULO 1: LA FINANZA PUBBLICA:** tempo dedicato 6 ore oltre verifiche

▪ Interventi macroeconomici dello Stato, obiettivi e strumenti degli interventi statali, approfondimento su ruolo dei privati e dello Stato nell'economia.

**MODULO 2: LA SPESA PUBBLICA;** tempo dedicato 6 ore

▪ Definizione e distinzione tra spesa corrente ed in conto capitale, aspetto allocativo, redistributivo e di stabilizzazione della spesa pubblica, cause espansione spesa pubblica, moltiplicatore, spesa sociale, Europa e Stato sociale

**MODULO 3: LA POLITICA DELL'ENTRATA,** tempo dedicato 7 ore oltre verifiche

▪ Diverse forme di entrata (originarie e derivate, ordinarie e straordinarie); principi amministrativi, di ripartizione delle imposte, dirette ed indirette, reali e personali, proporzionali progressive e regressive; effetti della imposizione fiscale (solo cenni sulla traslazione).

**MODULO 4: IL BILANCIO DELLO STATO;** tempo dedicato 18 ore oltre alle verifiche

✓ Teorie sul Bilancio e distinzione tra i vari tipi di bilancio; principi per la sua redazione. Il bilancio e la programmazione economica; la teoria del doppio bilancio. Differenti voci di bilancio ed altri provvedimenti essenziali per una corretta politica economico – finanziaria; la legge finanziaria e la programmazione finanziaria; approvazione del bilancio e risultati differenziali; le relazioni del Governo ed i controlli sul Bilancio; il debito pubblico: classificazione, modalità di emissione differenze rispetto alla imposta straordinaria

Le restanti ore sono state impiegate per le verifiche e per le attività extracurricolari come l'incontro sui fondi strutturali.

## Educazione Fisica

### ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE “ N. VALZANI “ S. PIETRO V. CO

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA – CLASSE UNICA – CLASSE V BM AS. 2009/2010  
SCANSIONE CONTENUTI E STRATEGIA OPERATIVA

PERIODO SET. 09 GEN.2010	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	<b>STRATEGIA OPERATIVA</b>		
			METODI DIDATTICI	STRUM. DIDATTICI O DI VERIFICA	TIPI DI VERIFICA
	Lancio del disco Calcio a 5 Corse su medie distanze (1000 mt ) Giochi sportivi Palla tamburello Regole del gioco Esercizi di mobilizzazione e articolare Nozioni di pronto soccorso e tutela della salute	Conoscenza e pratica di sport di squadra( palla Tamburello ) ed individuali ( atletica leggera )  Miglioramento della mobilità e scioltezza articolare  Conoscenza di concetti generali di pronto soccorso	Lezioni frontali  Lavoro di gruppo individuale e individualizzato  Metodo globale Analitico-globale	Attrezzature sportive  Palestra  Piste di atletica	Test specifici di valutazione fisico-sportiva  Osservazione sistematica delle prestazioni  Verifiche orali

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE “ N. VALZANI “ S. PIETRO V. CO**  
**MATERIA: EDUCAZIONE FISICA – CLASSE UNICA – CLASSE V BM AS. 2009-2010**  
**SCANSIONE CONTENUTI E STRATEGIA OPERATIVA**

PERIODO FEB. 2010 MAG..2010	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	STRATEGIA OPERATIVA		
			METODI DI DIDATTICI VERIFICA	STRUM. DIDATTICI O DI VERIFICA	TIPI
	Esercizi di mobilizzazione e articolare Esercizi di potenziamento muscolare generale Esercizi per lo sviluppo della destrezza Giochi sportivi ,basket, pallavolo, calcio a 5, regole di gioco. Salto in lungo. Salto in alto Lancio del disco Getto del peso Badminton	Conoscenza e pratica di sport di squadra( palla Tamburello ) ed individuali ( atletica leggera )  Miglioramento della mobilità e scioltezza articolare  Conoscenza di concetti generali di pronto soccorso	Lezioni frontali  Lavoro di gruppo individuale e individualizzato  Metodo globale Analitico-globale	Attrezzature sportive  Palestra  Piste di atletica  Campo di gioco, racchette e volani	Test specifici di valutazione fisico-sportiva  Osservazione sistematica delle prestazioni  Verifiche orali  Test specifici di valutazione

### RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE V BM

Si è cercato di stimolare l'interesse dei ragazzi e delle ragazze per consentire loro di essere partecipi attivi del proprio processo di crescita attraverso attività risultate loro gradite.

Le motivazioni sono scaturite da continui miglioramenti delle loro capacità che hanno consentito di raggiungere gli obiettivi programmati ( attività basate su apprendimenti precedenti e propulsive per apprendisti futuri ) .

Durante le U.D. sono state effettuate continue verifiche formative e al termine una verifica sommativa ( per ogni U.D. ) atta a verificare il conseguimento o meno degli obiettivi, per poter inserire, qualora vi siano evidenti lacune, interventi di recupero per alcuni e attività integrative per gli altri. C'è stata, inoltre, la partecipazione ai giochi studenteschi 2009/2010

La valutazione finale ha tenuto conto dei traguardi raggiunti in base al livello di partenza, pertanto il risultato finale della classe è risultato mediamente buono.

La docente  
prof.ssa Pasqua MICCOLI

# RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

*MATERIA: RELIGIONE*

**DOCENTE: Saponaro D: Alessandro**

**CLASSE: 5° A**

**A.S. 2009/2010**

## **1. BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

5°B: Il profitto conseguito è più che sufficiente, mentre l'interesse che la classe ha mostrato nei confronti degli argomenti trattati non sempre è parso adeguato.

Conseguentemente soltanto in rare occasioni la loro partecipazione è risultata costruttiva.

## **2. IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'.**

- Sapere descrivere il modo in cui il cristianesimo concepisce i rapporti interpersonali (su che cosa li fonda, come li configura, come li orienta)
- Saper descrivere in modo chiaro e sintetico la concezione cristiana del lavoro
- Saper dire che cosa si intende cristianamente per "senso della vita".
- Saper motivare l'attenzione privilegiata ai valori di "verità", "giustizia", "libertà", "solidarietà" nella riflessione cristiana sui rapporti sociali.

## **3. CONTENUTI SPECIFICI**

- ❖ UNITA' DIDATTICHE
- ❖ MODULI DEL LIBRO DI TESTO
- ❖ PERCORSI FORMATIVI
- ❖ ED EVENTUALI APPROFONDIMENTI DA ARTICOLI DI GIORNALE E FATTI DI CRONACA

## **4. METODOLOGIE**

**Lezione frontale, gruppi di lavoro**

## **5. MATERIALI DIDATTICI**

Oltre al testo in adozione sono stati utilizzati, per una migliore e più approfondita trattazione dei contenuti, altri testi scolastici e precisamente "Il Dio della vita" e "Religione", e materiale on-line.

## **6. CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione è avvenuta dopo aver considerato l'impegno l'attenzione e la partecipazione, tenendo sempre presente il livello di partenza di ogni singolo alunno, per poter sistematicamente apprezzare i progressi ottenuti in relazione agli obiettivi fissati.

San Pietro Vernotico li, 05/05/2010

Prof. Saponaro D. Alessandro

## RELAZIONE FINALE DI ECONOMIA AZIENDALE

Gli alunni della classe V B, 16 ragazzi e 6 ragazze, tutti provenienti dalla stessa classe IV B, tranne qualche caso limitato, hanno frequentato in modo assiduo le lezioni di Economia Aziendale; il comportamento, però, non sempre è stato corretto per cui alcuni allievi sono stati spesso richiamati e in qualche caso ammoniti con sanzione disciplinare.

L'interesse e la partecipazione al lavoro scolastico sono stati molto scarsi e discontinui come, peraltro, l'impegno domestico. Se si eccettuano i pochi discenti che hanno studiato la disciplina in modo costante utilizzando un metodo di studio organizzato, il resto della classe ha studiato in modo opportunistico e superficiale solo in previsione delle verifiche periodiche, adottando un metodo di apprendimento di tipo mnemonico che è poco adatto per consentire una rielaborazione autonoma dei contenuti appresi. Alcuni alunni, inoltre, hanno manifestato un totale rifiuto nei confronti della disciplina.

L'atteggiamento disinteressato in classe, l'assenza di studio domestico, le gravi lacune cumulate dagli allievi negli anni scolastici precedenti (terzo anno e quarto anno soprattutto) e il tentativo di recupero in itinere, hanno imposto un ritmo molto lento allo sviluppo del programma.

Ho dato seguito, infatti, al lavoro scolastico con la dovuta gradualità semplificando al massimo gli argomenti esposti, accertandomi di volta in volta che gli studenti ne avessero acquisito la padronanza prima di passare alla trattazione di quello successivo. Per sviluppare, invece, le loro capacità operative, ho assegnato numerosi esercizi, puntualmente corretti in classe, ed ho fatto compilare i documenti in uso nella pratica commerciale.

Alla fine del primo quadrimestre si è resa necessaria l'attivazione di una pausa didattica, sospendendo temporaneamente lo svolgimento del programma, onde procedere al ripasso e al recupero degli argomenti che non risultavano pienamente assimilati. L'attività di recupero, tuttavia, non si è rivelata pienamente efficace per molti allievi che, al lavoro svolto in classe, non hanno fatto seguire uno studio a casa puntuale e sistematico.

Il programma di Economia Aziendale è stato svolto in modo sufficientemente approfondito sia sotto l'aspetto teorico che sotto quello pratico seguendo le direttive già indicate nella programmazione individuale di inizio anno. A causa delle frequenti soste dovute al recupero in itinere non è stato possibile sviluppare i moduli relativi alle aziende no-profit, all'analisi di bilancio per flussi e al bilancio delle banche; sono state svolte tutte le verifiche preventivate ma sono stati realizzati solo in parte gli obiettivi didattici prefissati nella programmazione iniziale.

La preparazione raggiunta mediamente dalla classe, sebbene non molto omogenea a causa delle inevitabili differenze nelle capacità personali e nell'applicazione degli alunni, può ritenersi, nel complesso, appena sufficiente.

Per le valutazioni periodiche sia formative che sommative ho tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi espressi in termini di conoscenze competenze e capacità relativamente a ciascun modulo sviluppato e ho fatto la media, a fine trimestre, dei risultati conseguiti da ciascun allievo.

Nello sviluppo del programma ho impiegato prevalentemente la lezione di tipo frontale con riferimenti continui alla realtà nell'introdurre un nuovo argomento; successivamente ho lasciato spazio alla lezione-discussione al fine di coinvolgere gli alunni e renderli partecipi del processo educativo.

Per quanto riguarda gli strumenti utilizzati, mi sono avvalso principalmente del libro di testo "Entriamo in Azienda" Astolfi – Barale – Ricci, talvolta integrato da riferimenti al Codice Civile e da moduli forniti agli allievi per consentire la compilazione di alcuni documenti in uso nella pratica commerciale.

STRUMENTI		METODOLOGIE DIDATTICHE	
1.	Libro di testo	▪	Lezione frontale
2.	Codice Civile	▪	Lezione dialogata
3.	Riviste specializzate	▪	Dibattito in classe
4.	Dispense	▪	Mappe concettuali
5.	Sussidi audiovisivi		
6.	Laboratori		

VERIFICHE	
Le verifiche periodiche hanno avuto come oggetto il contenuto di una o più unità didattiche trattate, a seconda dell'argomento svolto, e sono state proposte mediante le seguenti tipologie:	
TIPOLOGIA	
• prove strutturate	❖ compiti in classe
• prove semi-strutturate	❖ interrogazioni frontali

#### VERIFICHE SOMMATIVE

I Quadrimestre	II Quadrimestre
<i>Scritte N. 3</i>	<i>Scritte N. 3</i>
<i>Orali N. 2</i>	<i>Orali N. 2</i>
<i>Pratiche –</i>	<i>Pratiche –</i>

### OBIETTIVI DIDATTICI DEL QUINTO ANNO DI ECONOMIA AZIENDALE

**Gli studenti, alla fine del quinto anno, hanno acquisito le seguenti conoscenze:**

- Le caratteristiche della produzione industriale;
- gli aspetti tipici e le principali scelte operative che caratterizzano la gestione delle imprese industriali;
- le fondamentali classificazioni e le metodologie di calcolo dei costi della contabilità analitica;
- il concetto e le funzioni della pianificazione, della programmazione e del controllo di gestione;
- l'articolazione del sistema di budgeting;
- le funzioni e gli obiettivi delle analisi per indici;
- Il concetto di reddito d'impresa a fini fiscali e le relazioni tra reddito di bilancio e reddito fiscale;
- le imposte che colpiscono il reddito d'impresa;
- il ruolo delle banche nell'attuale contesto economico e i modelli organizzativi adottati;
- le norme tecniche di gestione bancaria e la disciplina normativa;
- le principali operazioni di raccolta e di impiego: aspetti giuridici, economici, contabili e fiscali;
- il fido bancario: concetti tipologie, procedura per la sua concessione.

### **Gli allievi hanno, inoltre, raggiunto le seguenti competenze e capacità:**

- riconoscere le imprese industriali e classificarle sulla base di differenti criteri;
- comporre le tipiche scritture d'esercizio, di assestamento e di chiusura nelle quali si concretizza la contabilità generale delle imprese industriali;
- classificare i costi per aree funzionali e calcolare i costi di prodotto, di processo e di lotto, secondo configurazioni a costi pieni e a costi variabili;
- applicare la break-even analysis a problemi aziendali concreti;
- redigere i budget settoriali e il budget annuale ed effettuare l'analisi degli scostamenti;
- riclassificare il bilancio in funzione delle analisi e calcolare i principali indici;
- cogliere i principali motivi di divergenza tra reddito di bilancio e reddito fiscale;
- individuare e determinare le principali variazioni fiscali in aumento e in diminuzione del reddito d'impresa;
- calcolare l'IRES e l'IRAP relativamente ad una S.p.A. industriale;
- inquadrare le diverse funzioni delle banche, individuandone la grande rilevanza sotto il profilo economico-sociale;
- individuare le tappe fondamentali della normativa bancaria;
- determinare i risultati intermedi del reddito dell'impresa bancaria;
- eseguire i calcoli connessi alle principali operazioni di raccolta e di impiego fondi.

## **PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AZIENDALE**

### **ECONOMIA DELLE IMPRESE INDUSTRIALI**

#### **Caratteri organizzativi e gestionali delle imprese industriali.**

1. La produzione industriale e le sue caratteristiche;
2. la classificazione delle imprese industriali e la struttura patrimoniale;
3. i modelli organizzativi delle imprese industriali;
4. La gestione delle imprese industriali, i suoi processi e le scelte relative alla produzione;
5. il sistema informativo delle imprese industriali: concetto, funzioni e articolazione;
6. la contabilità generale e il bilancio delle imprese industriali.

#### **I costi e la contabilità analitica**

- I rendimenti dei fattori produttivi;
- la contabilità analitica e i costi nelle imprese industriali;
- le principali classificazione dei costi;
- i sistemi di svolgimento della contabilità analitica;
- i costi speciali e i comuni, i costi diretti ed indiretti;
- le varie configurazioni di costo e le metodologie di calcolo;
- la raccolta, la localizzazione e l'imputazione dei costi;
- la contabilità a costi consuntivi pieni (Full Costing): per commessa, per processo, per lotti;
- la contabilità a costi consuntivi variabili (Direct Costing);

- i costi nelle decisioni aziendali e i calcoli di convenienza;
- la break-even analysis: diagramma di redditività e margine di sicurezza;
- il metodo ABC.

### **I piani e i programmi aziendali**

- La gestione come attività programmata;
- il controllo di gestione e i suoi strumenti;
- la contabilità a costi standard;
- il budget annuale e la sua articolazione;
- i budget economici settoriali;
- il budget degli investimenti, finanziario, economico generale e patrimoniale;
- vari tipi di budget;
- il controllo budgetario e il sistema di reporting;
- l'analisi degli scostamenti nei costi diretti di ed indiretti di produzione;
- l'analisi degli scostamenti nei ricavi;
- l'analisi degli scostamenti del risultato industriale.

## **LE ANALISI DI BILANCIO**

### **Le analisi di bilancio per indici e la revisione contabile**

- L'interpretazione e l'analisi del bilancio;
- la metodologia delle analisi di bilancio per indici;
- la riclassificazione dei valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- il sistema degli indici di bilancio e il loro coordinamento;
- le analisi della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica;
- la redditività del capitale di rischio: analisi del ROE;
- la redditività del capitale investito: analisi del ROI.

## **IL CALCOLO DELLE IMPOSTE**

### **Il reddito fiscale d'impresa e il calcolo delle imposte**

- ✓ Il reddito fiscale d'impresa;
- ✓ i principi generali in materia di reddito d'impresa;
- ✓ dal reddito di bilancio al reddito fiscale;
- ✓ le analisi dei componenti positivi e negativi del reddito ai fini fiscali;
- ✓ i ricavi, le plusvalenze e le sopravvenienze attive;
- ✓ le plusvalenze patrimoniali e gli altri componenti positivi;
- ✓ le minusvalenze, le sopravvenienze passive e le perdite;
- ✓ le principali variazioni fiscali;
- ✓ la valutazione delle rimanenze e dei titoli;
- ✓ l'ammortamento dei beni materiali e immateriali;
- ✓ le manutenzione e le riparazioni;
- ✓ la svalutazione dei crediti;
- ✓ gli interessi passivi e le spese generali;
- ✓ la determinazione dell'IRES e dell'IRAP;
- ✓ le imposte differite e le imposte anticipate.

## **ECONOMIA DELLE IMPRESE BANCARIE**

### **Il sistema finanziario e il ruolo delle banche**

- Il sistema finanziario;
- il credito e le sue classificazioni;
- le funzioni della banca moderna;
- la gestione bancaria e i suoi obiettivi;
- i principi tecnici di gestione.

### **Il sistema bancario italiano**

1. L'evoluzione del sistema creditizio italiano;
2. le norme del 1926 e la riforma bancaria del 1936;
3. il modello bancario europeo;
4. il testo unico del 1993;
5. il gruppo plurifunzionale e la banca universale;
6. le autorità creditizie;
7. il Sistema Europeo di Banche Centrali;
8. gli strumenti della politica monetaria e le funzioni della Banca d'Italia;
9. i vincoli amministrativi e le norme sulla trasparenza bancaria.

### **Gli strumenti della raccolta bancaria**

- La classificazione dei depositi bancari e le categorie di depositanti;
- i parametri significativi relativi ai depositi a risparmio;
- i depositi a risparmio liberi: aspetti giuridici e tecnico-operativi;
- i depositi a risparmio vincolati e i certificati di deposito;
- le operazioni "pronti contro termine";
- i conti correnti di corrispondenza: caratteri e classificazioni;
- lo svolgimento del conto corrente di corrispondenza: apertura, tenuta, liquidazioni periodiche;
- l'estratto conto, lo scalare interessi e il prospetto delle competenze spese;
- le variazioni dei tassi;
- le partite postergate e le partite antergate;
- particolari tipologie di conto corrente: i conti correnti in valuta, il conto di liquidità e i conti correnti interbancari.

### **I fidi bancari**

- Il fabbisogno finanziario d'impresa e la sua copertura;
- il fido bancario: concetto e classificazioni;
- i rischi connessi alla concessione dei fidi e i metodi di misurazione;
- la Centrale dei Rischi;
- la procedura per la concessione del fido: la richiesta, l'istruttoria, la proposta e la deliberazione dell'affidamento;
- il libro dei fidi e lo schedario dei rischi;
- i consorzi di garanzia collettiva fidi.

### **Gli impieghi nell'evoluzione dell'attività bancaria**

3. Le aperture di credito: concetto e classificazione;
4. le aperture di credito in conto corrente;

5. le sovvenzioni cambiarie;
6. il credito al consumo e i prestiti personali;
7. le aperture di credito di firma e le aperture di credito documentarie;
8. lo sconto cambiario;
9. il portafoglio "salvo buon fine": accredito diretto sul conto corrente, accredito sullo speciale conto anticipi e procedura del c/c unico;
10. l'accredito "salvo buon fine" a valuta maturata;
11. gli anticipi su fatture;
12. le anticipazioni in c/c;
13. l'innovazione finanziaria nell'attività bancaria;
14. il leasing, il factoring, il forfaiting, il confirming, il merchant banking.

### **Le prestazioni di servizi**

1. Generalità e classificazione dei servizi bancari;
2. i sistemi di incasso cartacei ed elettronici;
3. i pagamenti per conto di terzi;
4. le cassette di sicurezza;
5. le gestioni individuali di patrimoni immobiliari;
6. i servizi di cash management;
7. le carte di credito.